



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.parrochie.it/
sestofiorentino/sanmartino

LA PIEVE

XXX domenica del Tempo Ord. 25 ottobre – 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI S. MARTINO A SESTO F.NO

Liturgia della parola: *Ger.31,7-9; **Eb.5,1-6; ***Mc.10,46-47

La Preghiera: *Va, la tua fede ti ha salvato!*

***Gerico.** Gesù, nel suo cammino verso Gerusalemme, sosta a Gerico. Gerico è l'oasi nella grande vallata vicino al Giordano. Quaranta chilometri di strada con un dislivello di mille metri: e dalla depressione di Gerico arriviamo a Gerusalemme. Sembra che anche il paesaggio voglia disegnare l'esaltazione del Signore. Il cammino di Gesù non è ancora finito. Rimane l'ultima tappa ed è tutta in "salita". Agli ebrei Gerico evoca tempi epici: qui il popolo liberato dall'Egitto e purificato dal deserto, fece il suo ingresso nella terra promessa. E' a Gerico che gli Israeliti mangiarono la prima Pasqua: "la manna cessò il giorno dopo che essi ebbero mangiato i prodotti della terra e non ci fu più manna per gli israeliti; in quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan" (Giosuè 5,12).

***Il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco.** Compare un uomo che è conosciuto come "figlio di..." Bartimèo vuol dire infatti "il figlio di Timèo". E' un cieco: la cecità lo esclude dal mondo, non gli consente di lavorare, di avere un pieno rapporto con le persone, con le creature, con gli oggetti. Può solo *mendicare*. E' un *povero*

***Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!"** E' il grido di chi si sente bisognoso, di chi necessita di aiuto. Bartimeo non vede Gesù ma sa già chi è, ne sente la "presenza", vuole entrare in relazione con lui. I discepoli del Signore, lungo la strada che porta a Gerusalemme, in vario modo hanno dimostrato di aver capito poco di Gesù: non ha capito nulla Pietro, non hanno capito nulla i due figli di Zebedeo o gli altri. Ora è questo cieco ad avvicinarsi a Lui.

***Molti lo rimproveravano perché tacesse.** Nessuno sembra aiutarlo. Anzi viene rimpro-



verato perché il suo grido disturba. Bartimeo non si arrende: la sua invocazione è insistente. Egli continua a gridare. "Chi cerca non cessi mai di cercare..." A questo grido Gesù si ferma e dice: "Chiamatelo!"

***Coraggio! Alzati, ti chiama.** Il cieco è invitato ad alzarsi, a rispondere... Tre parole, scrive P. Ronchi: *coraggio, alzati, ti chiama*: è anche il nostro triplice ministero. *Coraggio!* Incoraggiare innanzitutto, dare cuore e speranza, inoculare coraggio, frutto della fiducia in Dio, in tutti quelli che gridano dolore. *Alzati!* Rimettere in piedi, aiutare a ripartire, e mai gettare a terra nessuno, mai demolire nessuno. E io non so come farlo, non lo so davvero. Ma questo racconto mi aiuta: nominare Cristo, annunciare la compassione di Dio equivale a confortare la vita, a rimetterla in piedi. Ed ecco il terzo ministero: *ti chiama*, ha ascoltato il tuo grido e ora pronuncia il tuo nome. È Lui che può dare luce, dare occhi profondi che vedono, che vedono il cuore di Dio e il senso della vita. Con una sola espressione Marco ci offre una delle sintesi più belle di cosa sia l'azione pastorale, non compito di esperti ma missione di ogni discepolo: *coraggio, alzati, ti chiama*. Ed ecco che si libera tutta l'energia della vita, tutto sembra improvvisamente eccessivo, esagerato. Bartimeo non parla, grida; non si toglie il mantello: lo getta. Non si alza

in piedi, balza. La fede è moltiplicazione di vita, è vita in pienezza.”

***E subito vide di nuovo. E lo seguiva lungo la strada.** Bartimeo, il cieco di Gerico, ora vede e si mette a *seguire* Gesù. E' lui il vero discepolo del Signore, sembra volerci dire l'evangelista. Perché il discepolo, a dispetto dell'etimologia, non è colui che impara una lezione di catechismo. No. E' uno che entra in

contatto intimo con il Signore e lo segue e ne condivide la vita fino in fondo.”

Per la vita: “Chiamatelo!”. E' Lui, Gesù che passa e chiama per primo. “Tu ci hai amati per primo, o Dio. Noi parliamo di te come se tu ci avessi amato per primo una sola volta. Invece continuamente, di giorno in giorno, per la vita intera tu ci ami per primo.” (*Kierkegaard*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Manescalchi Filiberto, di anni 67. E' morto nella sua casa di via del Rimaggio 58 il 17 ottobre, dopo una lunga agonia, vicini i suoi cari. Esequie in Pieve il 19 ottobre. Ha concelebrato don Romain, un prete del Benin che gli era amico.

Castellani Dino di anni 82, deceduto improvvisamente nella sua casa di Via Mazzini 125 il 16 ottobre. Esequie in Pieve il 19 ottobre. Era stato in più occasioni membro attivo del Comitato pro Misericordia.

Zanieri Armando, di anni 86. E' morto, dopo lunga sofferenza, nella sua abitazione di via Giusti 19, vicino la moglie e i figli, il 22 ottobre. Esequie in Pieve sabato 24. Un uomo di fede, che ha vissuto per la famiglia, con grande dedizione.

☺ I Battesimi

Martina Tinacci, Leonardo Gemignani, Mattia Di Prossimo, Martina Ghirardo e Jacopo Moscarelli oggi pomeriggio ricevono il sacramento del Battesimo.

CATECHESI BIBLICA - ATTI DEGLI APOSTOLI

Lunedì 26 - alle 18.30, iniziano le catechesi condotte da *don Silvano*.

NB: Le tre relazioni tenute da *Don Andrea Bigalli* sono disponibili in archivio, ma anche nel sito o si possono richiedere via mail.

Pubblichiamo l'elenco dei gruppi che stanno iniziando a ritrovarsi per la lettura insieme del testo degli Atti. È un'esperienza nata in diocesi con il sinodo (1986). Un segno di grande importanza, che dice il nostro essere chiesa attenta alla Parola di Dio.

Chiunque fosse interessato può contattare i responsabili e avere informazioni più precise per partecipare.

Gruppi di Ascolto della Parola nelle case

In genere i gruppi si ritrovano ogni due settimane.

Elio Olmi 3397986947	Martedì ore 16 In canonica
Elio Olmi	Lunedì ore 21 Via Diaz 8
Paolina Vezzosi 0554489209	Martedì ore 16 Via Mazzini 7
Paolina Vezzosi	Martedì ore 16 Via dei Giunchi 40
Liliana Giachetti 055446162	Mercoledì ore 21 Via verdi 127
Liliana	Mercoledì ore 21 Via mozza
Maria Teresa e Vittoria 0554481252	Martedì ore 17 Via 2 Giugno 60
Fam Gambacciani 0554492668	Venerdì ore 21 Via Giusti 15
Elena Baldi 0554489386	Via Machiavelli 48
Anna 055445532	Venerdì ore 21 Via dante 15
Maria Grassi	Giovedì ore 16 Via G. Bruno
Rollino Massimo 055442827	Da definire Via Guerrazzi, 113
Michele Pomini 0554491324	Giovedì ore 21 Via Garibaldi 129
Pacetti Sandro 0554491929	Da definire



INCONTRO AL CENTRO CARITAS

Martedì 27 ottobre alle 18,30 le

suore del Sacro Cuore del Centro Caritas in via Corsi Salvati, incontrano tutti i volontari della Pieve che preparano la cena. L'incontro si terrà al Centro.

Venerdì 30: riunione della S.Vincenzo alle ore 16:00.

Venerdì in preghiera

Ogni venerdì, dopo la messa delle 18.00 fino alle 21.00 la chiesa resta aperta per la preghiera personale. Dalle 21.00, un momento di veglia animata dai vari gruppi della parrocchia.

Venerdì 30 – ore 21: **Veglia Missionaria, sui passi di San Paolo.** Animata dal coro polifonico. **NON C'È** adorazione Eucaristica

Venerdì 6 – ore 21: Veglia allo Spirito Santo in preparazione alla Cresima dei ragazzi.

FESTA DI TUTTI I SANTI e COMMEMORAZIONE DEFUNTI

Alle **15.00** di domenica **1**, la **Messa al cimitero** con la benedizione delle tombe. La processione dei fratelli della Misericordia partirà dalla pieve alle ore **14,30**. La messa verrà concelebrata dai parroci del Vicariato nell'emiciclo dietro la Cappella Maggiore.

La sera **del 2 novembre alle ore 21** in chiesa c'è la **veglia dei defunti**. Si ricordano i nostri morti, in particolare i defunti della parrocchia dell'ultimo anno.

Sito internet della Pieve



Si ricorda che la parrocchia dispone di un sito internet nel quale si possono trovare le informazioni, le notizie relative alla vita della parrocchia. È possibile consultare e scaricare il notiziario e altri documenti di incontri o attività svolte in parrocchia.

In realtà il sito vorrebbe essere anche qualcosa di più. Oltre alla parte descrittiva della Pieve (Arte e storia) e quella delle informazioni (notiziario e descrizione dei gruppi parrocchiali), si vorrebbe che il sito diventasse qualcosa di vivo e “interattivo.”

In questo senso è stata aperta anche una sezione “blog”. Si chiede il contributo di tutti.

In particolare chi svolge un servizio in parrocchia potrebbe contattare Maurizio (Webmaster m.paradisi2006@libero.it) e fornire materiale e riflessioni sulla vita della comunità. Si può anche dare la propria disponibilità per collaborare alla gestione del sito.

www.parrocchie.it/sestofiorentino/sanmartino

Per chi volesse si può ricevere il notiziario via mail, iscrivendosi nella mailing list, dall'apposita pagina del sito internet.

Itinerario di catechesi per adulti

È tempo di stupore: un incontro sorprendente

Azione Cattolica M. Immacolata e S. Martino

Il prossimo appuntamento è previsto per **sabato 7 novembre**. Si inizia l'incontro alle 20,30 con la preghiera comune e la testimonianza di una conversione in età matura, per concludere entro le 22,30. **L'incontro è aperto a tutti.**

Appello dal gruppo donatori sangue



*Negli ospedali c'è bisogno di te
Molti interventi chirurgici non possono essere eseguiti e molte gravi malattie non possono essere curate se viene a mancare il sangue per le trasfusioni. Tutte le persone di età tra i 18 e 65 anni sono in grado di diventare donatori e aiutare chi ha gravi problemi di salute.*

Il gruppo donatori sangue di Sesto Fiorentino – p.za della chiesa 90 – è aperto la domenica mattina dalle 8.00 alle 10.00 e il primo martedì e il terzo venerdì del mese dalle 8 alle 9.

Si ricorda...

L'ARCHIVIO PARROCCHIALE

(per certificati e celebrazione sacramenti, informazioni varie)

è aperto tutte le mattine, compreso il sabato, dalle **10 alle 12**

giovedì anche dalle **17,30 alle 19.**

Il numero di telefono è quello della parrocchia Tel/fax 0554489451.

PER LE CONFESSIONI

ci sarà in chiesa un sacerdote disponibile:

sabato dalle **10 alle 12**, e dalle **17 alle 18**

venerdì dalle **10 alle 12**, e dalle **17 alle 18**

Il mercoledì alle 18 la messa viene celebrata da **don Silvano**, che nel pomeriggio è disponibile in chiesa per le **confessioni**.

ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio del Sabato

Ogni sabato dalle 15. alle 18.00

attività organizzata per bambini e ragazzi dalla I elementare alla III media.

Martedì 27, ore 21 – riunione di tutti gli animatori

dopocresima

'94 - Giovedì 29 ore 21

'95 - Martedì 27: 19→ 22,30 (cena a sacco)

Doposcuola: sostegno allo studio

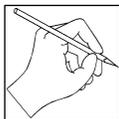
Si cercano volontari che vogliono dedicare qualche ora per aiutare i ragazzi con qualche difficoltà scolastica. La referente è Pina Nocentini, tel: 055.443629. Il servizio si svolge il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15. alle 17. Ritrovo è nel chiostro della Pieve.

Corsi di manualità per adulti in oratorio

Venerdì 30 Ottobre ore 21:

“Fantasia con pasta di maizena”

Euro 5 per spese materiale. Segnarsi in bacheca o 055 4218733 mariabittini@alice.it



APPUNTI

Sul *Corriere della sera* è comparsa una breve cronaca di Gian Guido Vecchi sulla presentazione di un libro curato da Marco Vergottini ed edito dalle edizioni Studium che raccoglie tutti gli scritti di Carlo Maria Martini dedicati a Papa Montini, Paolo VI. La presentazione si è svolta nella sala del Centro San Fedele a Milano. Era presente C. M. Martini, gravemente malato di Parkinson che nonostante la sua infermità, è riuscito a parlare anche accennando alla sua morte imminente e lo ha fatto con una autenticità che ha commosso il giornalista. Più che una cronaca ci pare una affettuosa testimonianza. La riserviamo all'angolo degli APPUNTI.

Sul limite della vita.

La sala – l'auditorium dei gesuiti a San Fedele di Milano - è piena. Si presenta il libro *Paolo VI uomo spirituale* una raccolta di scritti del Card. Martini su Papa Montini curata dal teologo Marco Vergottini. E tanti sono rimasti fuori; l'attesa è grande quanto la commozione per il «ritorno» del cardinale biblista a Milano, anche se da qualche mese «padre Carlo» è tornato da Gerusalemme e risiede nella casa dei gesuiti a Gallarate. «Con i vostri tanti gesti di bontà, di amore, di ascolto, mi avete costruito come persona e quindi, arrivando alla fine della mia vita, sento che a voi devo moltissimo», sorride ancora ai fedeli, quasi fosse un congedo. Gli ottantun anni, il Parkinson. E il tema della morte, quello che, nel libro, Martini chiama con espressione dantesca «il duro calle». Quando l'attore Ugo Pagliari legge il «pensiero alla morte» di Paolo VI, «...mi piacerebbe, terminando, d'essere nella luce...», il cardinale ascolta col volto affondato nelle mani aperte. «Se dovessi non lo scriverei così. È troppo bello, è meraviglioso, lirico», spiega Martini. «Come ho osservato nel libro, ritengo che il testo di Montini sia stato scritto anni prima, quando sentiva la morte incombente ma non imminente».

«Io, vedete, mi trovo a riflettere nel contesto di una morte imminente. Ormai sono già arrivato nell'ultima sala d'aspetto, o la penultima...». Il cardinale Carlo Maria Martini parla con un filo di voce ma sorride, «è stato un atto di audacia e anche di temerarietà chiamare a parlare una persona anziana che non sa se potrà esprimere bene le cose o tenersi in piedi». Nella sala non vola una mosca, la gente ha gli occhi lucidi e l'arcivescovo emerito di Milano prosegue sereno; è arrivato appoggiandosi a un bastone ma lo sguardo e il pensiero non vacillano. Della sua morte, invece, il cardinale parla come «imminente». Ed è qui che ha accenti wittgensteiniani, il pensiero sul limite della vita diventa un'interrogazione sui limiti del linguaggio, «chi si trova in questa situazione, dovrebbe piuttosto sentirsi scarnificato nelle parole, e questo è per me un problema irrisolto: come descrivere una realtà tutta negativa con parole razionali che tuttavia, in quanto razionali, devono esprimere una esperienza positiva». «Dire» la morte. È una riflessione che nel cardinale si è fatta via via più urgente negli ultimi anni. L'anno scorso, nella basilica dei Getsemani a Gerusalemme, aveva salutato i pellegrini ambrosiani con una *lectio* vertiginosa sulla passione e l'«angoscia» di Gesù, «il greco il termine è *agonia* e significa *lotta*, conflitto, tensione profonda». Martini non ama i discorsi facilmente consolatori, come sempre trova il modo di parlare «al credente e al non credente che è in ciascuno di noi» e guarda in faccia «il duro calle». Davanti all'«affidamento totale a Dio» di Montini, scrive nel libro, «mi sento assai carente. Io, per esempio, mi sono più volte lamentato col Signore perché morendo non ha tolto a noi la necessità di morire. Sarebbe stato così bello poter dire: Gesù ha affrontato la morte anche al nostro posto e morti potremmo andare in Paradiso per un sentiero fiorito». E invece «Dio ha voluto che passassimo per questo duro calle che è la morte ed entrassimo nell'oscurità che fa sempre un po' paura». Ma qui sta l'essenziale: «Mi sono rappacificato col pensiero di dover morire quando ho compreso che senza la morte non arriveremmo mai a fare un atto di piena fiducia in Dio. Di fatto in ogni scelta impegnativa noi abbiamo sempre delle "uscite di sicurezza". Invece la morte ci obbliga a fidarci totalmente di Dio». È l'insegnamento di Montini, «per me fu un po' come un padre». Perché ciò che ci attende dopo la morte «è un mistero» che richiede «un affidamento totale»: «Desideriamo essere con Gesù e questo nostro desiderio lo esprimiamo ad occhi chiusi, alla cieca, mettendoci in tutto nelle sue mani».